

Delegazione del Comune ricevuta da Pertini

Anche la Camera si impegna per il decentramento

Ma l'iter della legge per l'elezione diretta dei Consigli di circoscrizione sarà affrettato solo se verranno battute le manovre dilatorie della destra interna ed esterna al centro sinistra

Dopo il passo preso il presidente del Senato, la stessa delegazione composta da tutti i gruppi consiliari del Campidoglio, si è recata ieri mattina dal presidente della Camera Pertini per sollecitare l'iter della legge che dovrebbe permettere di eleggere direttamente i consigli di circoscrizione nella primavera prossima, quando appunto si svolgerà la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale.

La delegazione, guidata dal sindaco Darda e della quale facevano parte i compagni Trivelli e Vetere, ha avuto assicurazione dall'on. Pertini che, malgrado i gravi impegni del Parlamento, sarà fatto tutto il possibile per discutere in tempo utile nell'aula di Montecitorio la legge per l'elezione diretta delle circoscrizioni. La stessa delegazione nel pomeriggio si è recata presso i gruppi parlamentari dei partiti democratici per sollecitare un analogo impegno.

Perché si arrivi realmente all'elezione diretta dei Consigli circoscrizionali, tuttavia, è necessario che anche nei due rami del Parlamento, come è avvenuto nel Consiglio comunale, attorno al problema si consolidi una forte unità che possa costringere i governi a mantenere l'impegno di fornire entro oggi una risposta all'associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra; l'argomento è la disponibilità dello Stato per l'accoglimento delle rivendicazioni dei mutilati. Già il 19 scorso il governo aveva promesso di dare una parola definitiva sulla questione ma non ha mantenuto il suo impegno; per questo la manifestazione di oggi vuole essere anche una protesta ed un monito.

COMUNE: forte intervento della compagna Gioggi

Il PCI denuncia il vergognoso caos degli ospedali

La mancanza di posti letto e di attrezzature, i malati in subappalto, i nosocomi fatiscenti - Responsabilità del Campidoglio - La politica clientelare della maggioranza di centro-sinistra del Consiglio d'amministrazione OORR

Il gravissimo problema del caos ospedaliero cittadino è stato ieri sera al centro della seduta del Consiglio comunale: il gruppo comunista ha denunciato con forza le macroscopiche carenze e la scandalosa situazione in cui versano i nosocomi e cronici, ha sottolineato la responsabilità degli amministratori capitolini e della maggioranza di centro-sinistra del Consiglio d'amministrazione degli OORR, ha prospettato soluzioni radicali.

Per il gruppo ha parlato la compagna Giuliana Gioggi, il cui intervento è stato seguito con estrema attenzione da tutti i settori del Consiglio. Essa ha anzitutto fatto presente che il più grande complesso ospedaliero d'Europa: ma è anche il più caotico e disordinato, quello in cui emergono le più grosse insufficienze. Ha messo allora sotto accusa le condizioni di alcuni di questi ospedali (uno risale addirittura al 1400; come potrebbe non essere fatiscente?) la mancanza di migliaia e migliaia di posti letto (24 mila secondo un calcolo nemmeno pessimistico); la scarsità di attrezzature (per il 71 sono stati stanziati 200 milioni quando, per un buon funzionamento dei reparti, sarebbero necessarie nuove attrezzature per 3 miliardi!); la presenza ancora delle camere a pagamento (feudo dei primari) e che tolgono spazio alle corsie; l'esosità delle rette, la vergogna dei cronici (dove i ricoverati non mangiano mai frutta). Dalla sua esposizione è scaturita una discussione allucinata dell'assistenza ospedaliera.

Dibattito sulla sicurezza in Europa

Questa sera alla Casa della cultura in via dei Corsi, alle ore 21, si terrà un dibattito sul tema «Sicurezza e cooperazione in Europa». Interverranno Sergio Segre, Luigi Granelli, Luciano De Pascalis, Tullia Caretoni e Franco Bolardi. Presiederà il dibattito l'onorevole Umberto Cardia.

«Patria o Muerte» al 4 Venti 87

Questa sera presso il Centro di cultura «4 Venti 87» (via dei Corsi) avrà luogo un dibattito pubblico nel corso del quale interverranno il compagno deputato Renato Zanone e José Luis Ferré Meilan, corrispondente in Italia di «Prensa Latina».

Costituite le tre nuove zone del PCI

Con le conferenze delle Zone est, ovest e di Colferro-Palestina, si è concluso il processo di decentramento del partito organizzativo avviato dalla Federazione romana l'anno scorso, in attuazione delle decisioni della conferenza provinciale. Alla conferenza costitutiva della Zona est, a cui hanno partecipato 110 delegati eletti nel corso dei congressi delle 21 sezioni territoriali delle circoscrizioni Salaria, Oltre Aniene, Tiburtina e della sezione aziendale ATAC, hanno partecipato ai lavori anche numerosi altri compagni invitati. La conferenza, conclusasi domenica scorsa, era iniziata venerdì 19, con una relazione introduttiva del compagno Franco Funghi, membro del Comitato federale. Ha concluso il dibattito, nel corso del quale sono intervenuti numerosi delegati, il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione. Al termine della conferenza è stato eletto il comitato di zona, che comprende 35 membri. Anche la Zona ovest del partito ha concluso la sua conferenza costitutiva, a cui hanno partecipato 116 delegati delle

compagna Giuliana Gioggi, il cui intervento è stato seguito con estrema attenzione da tutti i settori del Consiglio. Essa ha anzitutto fatto presente che il più grande complesso ospedaliero d'Europa: ma è anche il più caotico e disordinato, quello in cui emergono le più grosse insufficienze. Ha messo allora sotto accusa le condizioni di alcuni di questi ospedali (uno risale addirittura al 1400; come potrebbe non essere fatiscente?) la mancanza di migliaia e migliaia di posti letto (24 mila secondo un calcolo nemmeno pessimistico); la scarsità di attrezzature (per il 71 sono stati stanziati 200 milioni quando, per un buon funzionamento dei reparti, sarebbero necessarie nuove attrezzature per 3 miliardi!); la presenza ancora delle camere a pagamento (feudo dei primari) e che tolgono spazio alle corsie; l'esosità delle rette, la vergogna dei cronici (dove i ricoverati non mangiano mai frutta). Dalla sua esposizione è scaturita una discussione allucinata dell'assistenza ospedaliera.

In tanti anni cosa ha fatto l'amministrazione capitolina per risolvere una situazione tanto drammatica? Praticamente nulla, al punto che i problemi si sono incancreniti, sono da tempo al punto di rottura. Per anni si sono succedute le gestioni commissariati: ben 14 e nessuna delle quali va ricordata con particolare interesse, per aver tentato di risolvere almeno alcuni dei problemi. Poi, grazie alla lotta dei lavoratori e delle organizzazioni di sinistra, è stato eletto un Consiglio di circoscrizione nella sua maggioranza di centro-sinistra, è purtroppo diventato un forte

sezioni delle circoscrizioni Marce, Ostense e Portuense. Aperto da una relazione del compagno Franco Marra, il dibattito si è sviluppato attraverso 31 interventi. Ha quindi concluso il dibattito il compagno Paolo Conti, segretario del comitato regionale. È stato eletto il nuovo comitato direttivo di zona, composto da 38 membri, che ha eletto segretario di zona il compagno Marra. Al termine dei lavori i delegati hanno approvato un ordine del giorno che promuove una grande leva antifascista di massa per il rafforzamento del PCI e impegna la zona a raggiungere i 6200 tessere per il prossimo ventennio aprile. Con la partecipazione di 18 sezioni e di oltre 20 delegati si è conclusa domenica scorsa anche la conferenza della zona Colferro-Palestina. Il dibattito è stato preceduto da una relazione del compagno Strufaldi: le conclusioni sono state lette dal compagno Vetere, della segreteria della Federazione. Il Comitato di zona, composto da 25 membri eletti con voto unanime, ha eletto come segretario il compagno Strufaldi.

Il magistrato ha invitato Cazora, Agostini e Bubbico a nominarsi un difensore

Procedimento penale contro tre assessori DC

Non hanno demolito le ville abusive sull'Appia

Il pretore Gabriele Cerminara ha dato una svolta decisiva all'inchiesta sulle speculazioni edilizie nel Parco archeologico - I tre, succedutisi nella carica di assessori alla Polizia urbana, non avrebbero fatto eseguire le ordinanze di abbattimento - Ettari di verde mangiati dal cemento

Oggi alle ore 17

I mutilati di guerra protestano in piazza Colonna

Oggi alle 17 in piazza Colonna i mutilati di guerra rafforzeranno la loro presenza dinanzi al palazzo Chigi per sollecitare il governo a mantenere l'impegno di fornire entro oggi una risposta all'associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra; l'argomento è la disponibilità dello Stato per l'accoglimento delle rivendicazioni dei mutilati. Già il 19 scorso il governo aveva promesso di dare una parola definitiva sulla questione ma non ha mantenuto il suo impegno; per questo la manifestazione di oggi vuole essere anche una protesta ed un monito.

L'assessore alla polizia urbana Benito Cazora e i suoi predecessori alla stessa carica, Gerardo Agostini e Mauro Bubbico, sono stati invitati dal magistrato a nominarsi un difensore. Contro di loro è stato spiccato un avviso di procedimento per la vicenda dell'Appia Antica: il reato per il quale si procede è di omissione di atti d'ufficio. I tre uomini politici della Democrazia cristiana non avrebbero fatto eseguire l'ordine di demolizione delle ville di attori, attrici, produttori e industriali nel comprensorio del parco archeologico.

Il pretore Gabriele Cerminara, dunque, ha imposto una svolta decisiva all'inchiesta che da alcuni mesi conduce sulle speculazioni edilizie e le violazioni delle norme del piano regolatore.

Prima d'entrare stati i sequestri di ville ancora in costruzione e l'incriminazione di alcuni imprenditori e proprietari; ora il magistrato comincia a colpire coloro che avrebbero dovuto eseguire ordinanze di demolizione e non l'hanno fatto. Il dottor Cerminara procede per omissione di atti d'ufficio, almeno questo è quanto si dice negli ambienti giudiziari, un reato che è bene precisarlo, è sempre difficilmente dimostrabile. Il codice penale prevede che si dimostri il dolo, ossia la volontà di non compiere un atto d'ufficio dovuto, per punire il responsabile.

Nel caso dei tre assessori, evidentemente, questa prova, secondo il magistrato, può essere raggiunta, proprio perché esiste un ordine di demolizione e questo non era stato fatto eseguire. Il periodo incriminato, si dice, va dal 1965 al 1970.

E' in questi cinque anni che la speculazione sull'Appia ha raggiunto vette incredibili: lo scempio, diventato sistematico, ha spinto lo stesso governo ad intervenire, almeno a parole, dopo la denuncia di organismi culturali come Italia Nostra. Sono, inoltre, gli anni in cui viene elaborato il piano regolatore e viene approvata la variante a questo progetto per riservare le centinaia di ettari che vanno da porta San Sebastiano alle Frattocchie a verde pubblico.

Incuranti di queste norme, gli speculatori avevano continuato nel loro scempio, nella indifferenza più completa delle autorità comunali. In alcuni casi però l'ordine di abbattimento era stato dato (evidentemente ci si trovava davanti a macroscopiche violazioni) ma l'assessore che avrebbe dovuto farlo eseguire si era ben guardato dal firmare l'atto: salvo invece ad adottare il provvedimento in altre zone e contro povera gente che si era costruita una casetta.

Ora Cazora, Agostini e Bubbico dovranno rispondere del loro comportamento al magistrato. Non si tratta ancora di una incriminazione, ma la loro situazione non è certo allegra. L'inchiesta sulle speculazioni dell'Appia fu aperta dopo una denuncia dell'Unità.

Situazione tesa Rappresaglia a Chimica contro tre docenti?

La situazione nella facoltà di chimica è sempre più tesa. Dopo le minacce di sospensione contro alcuni studenti (pare che un proposito sia stato inviato dal preside Arnaldo Liberti un rapporto al rettore), si parla adesso del non rinnovo degli incarichi a tre docenti, «rei» di aver simpatizzato con la lotta dei giovani. Gli studenti perciò hanno chiesto con forza le dimissioni del preside, uno dei «baroni» che ha mostrato di non avere alcuna simpatia verso una reale riforma dell'università. La richiesta delle dimissioni del preside si è trasformata, inoltre, in una lotta politica contro il recente decreto repressivo del Senato accademico. Su queste premesse, che hanno trovato d'accordo anche docenti, ricercatori e il personale non insegnante aderenti alla CGIL, si sta sviluppando un ampio movimento per sventare la trama repressiva e creare i presupposti per una profonda riforma dell'università.

Urge sangue La compagna Rosanna Rosati è ricoverata alla clinica S. Antonio, deve operarsi urgentemente ed ha bisogno di sangue. Chiunque vuole aiutarla si presenti al Dono AVIS del Policlinico dichiarando esplicitamente che la donazione di sangue è per Rosanna Rosati.



Benito Cazora Gerardo Agostini Mauro Bubbico

2.305 iscritti alla FGCI

La Federazione Giovanile Comunista Romana è ormai vicina a raggiungere gli iscritti dello scorso anno e a proseguire nell'ampia azione di tessamento iniziata alla fine del 1970. I giovani e le ragazze tesseraie per il 1971 sono già 2.305. Le zone del Castello e Ostiense hanno già complessivamente superato il 100% e i circoli che hanno già superato i tesseraie del '70 sono a tutt'oggi 32. Numerosi sono i circoli nati in queste ultime settimane: fra i giovani c'è quello di Cocciano (Castelli Romani) che conta 42 nuovi iscritti, quasi tutti lavoratori. In questo clima di sviluppo e avanzata è in corso la campagna congressuale della gioventù comunista, che si prepara al Congresso Provinciale attraverso un ricco dibattito di base e una forte iniziativa politica esterna. IL PARTITO ATTIVI E ASSEMBLEE - Comunali (Via La Spezia) 17,30, Ass. (Vetere); B. Prati, 20, Ass. (Montebello); V. Gordani, 15,30, Ass. Femm. (T. Costa); Tib. III, 18,30, Attivo (Fungli); Frascati, 18,30, Attivo (Qualtrucci); Arliccia, 18,30, Attivo (Manno).

i MOBILI

COMPRA TELI DIRETTAMENTE IN

FABBRICA

LI PAGATE IL

50% !!

E DA OGGI ANCORA MENO...!!!

ECCEZIONALI RIBASSI

QUELLO CHE IERI DA NOI PAGAVATE

100

OGGI LO PAGATE

70!!!

MOBILI-SALOTTI-POLTRONE

DI RAFFINATA PRODUZIONE. PIU' VOLTE PREMIATA NELLE MOSTRE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

PREZZI MAI VISTI DA NESSUNO FINO AD OGGI

Alcuni esempi

● CAMERA LETTO classica modello in noce massiccia grande prestigio, valore L. 670.000	ridotto L. 315.000	● SALOTTO Impero classico, divano, 2 poltrone, 2 poltroncine in tessuto francese, valore L. 430.000	ridotto L. 165.000
● CAMERA LETTO Impero classico in noce pesante, valore L. 540.000	ridotto L. 280.000	● CASSAPANCA spagnola, spalliera e braccioli a biume, valore L. 140.000	ridotto L. 59.000
● CAMERA LETTO in Arabes' modello spagnolo, valore L. 610.000	ridotto L. 290.000	● SPECCHIERA lussuosa intagliata dorata in oro zecchino, valore L. 45.000	ridotto L. 19.000
● SALA PRANZO moderna, lussuosa, meravigliosa, valore L. 510.000	ridotto L. 245.000	● POLTRONE singole gran riposo, valore L. 38.000	ridotto L. 18.000
● SALA PRANZO componibile 8 p.zi, valore L. 470.000	ridotto L. 229.000	● POLTRONCINE, valore L. 30.000	ridotto L. 10.000
● SOGGIORNO con letto incorporato, tavolo allungabile, sedie (10 pezzi), valore L. 700.000	ridotto L. 335.000	● ASSORTIMENTO lampadari Boemia, valore Lire 55.000	ridotto L. 12.000-16.000
● SALOTTO LETTO doppia rete, valore L. 220.000	ridotto L. 95.000	● VASSOI caratteristici in noce, L. 7.000	ridotto L. 18.000-22.000
● SALOTTO grande classe tessuto Draon francese, valore L. 510.000	ridotto L. 220.000		

GRANDE REPARTO DI ARREDAMENTI MODERNI ed inoltre un VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI PER CUCINA, CONSOLLE, SPECCHI, ARAZZI, QUADRI, TAPPETI, SAVONAROLE, CARRELLI, SETTIMANILI SPAGNOLI, OMINI APPENDIABILI

SPOSI APPROFITTATE

ECCEZIONALE SUCCESSO DELLA VENDITA A BLOCCHI COMPLETI PER ARREDARE COMPLETAMENTE E LUSSUOSAMENTE APPARTAMENTI DI 4 STANZE AL PREZZO SBALORDITIVO DI

L. 595.000!!

RIPETIAMO TUTTO L. 595.000!!! SOLTANTO

CONVIENE COMPRARE OGGI ANCHE SE I MOBILI VI SERVIRANNO TRA UN ANNO: LI TENIAMO GRATIS NEI NOSTRI MAGAZZINI. SI OFFRONO PURE ALTRI SVARIATI BLOCCHI DI GRAN LUSSO: CAMERE LETTE, SALE PRANZO, SOGGIORNI, SALOTTI IN STILE, LAMPADARI BOEMIA, MOBILI SINGOLI DI ABBINAMENTO IN OGNI STELLE, ECC., SEMPRE A PREZZI SBALORDITIVI

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

STABILIMENTO DI PRODUZIONE - ESPOSIZIONE 4. Km. ESATTO DELLA VIA BOCCEA

12 minuti dal centro di Roma • SEGUIRE I NS. CARTELLI STRADALI INDICATORI

GRATIS quasili trasporto in tutta Italia con ns. automezzi e personale specializzato. Rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO VISITATECI! • Farete ottimi affari!

ROMA - Via Boccea 4 km. esatto • NAPOLI - Via Scarlatti, 129 Tel. 24.21.61 • CAGLIARI - Viale Trieste Tel. 82.53.55